

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 22

Anno 57

26 gennaio 2026

N. 24

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 8 GENNAIO 2026, N. 89

- 2 N.89/2026 - L.R.1/2008. Iscrizione al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie della varietà di Frumento tenero Romagnolo e della varietà di Pero Rossellino

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 8 GENNAIO 2026, N. 90

- 20 N.90/2026 - L.R.1/2008. Iscrizione al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie sulla biodiversità (D.M. 6 luglio 2012). Aggiornamento alle linee guida nazionali di n. 14 schede generali relative alle specie zootecniche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 8 GENNAIO 2026, N. 89

L.R.1/2008. Iscrizione al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie della varietà di Frumento tenero Romagnolo e della varietà di Pero Rossellino**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Vista la legge regionale 29 gennaio 2008, n. 1 “Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo”;

Richiamati in particolare i sotto citati articoli della già menzionata legge:

- l'articolo 5, il quale stabilisce che è istituito il Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, di seguito denominato Repertorio;

- l'articolo 6, il quale prevede le modalità per l'iscrizione al suddetto Repertorio;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1469 del 15 settembre 2008 “Legge regionale 29 gennaio 2008 n. 1 ‘Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo’. Criteri di attuazione”, ed in particolare il punto B. “Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie”, dell'allegato, quale parte integrante della suddetta deliberazione, che prevede, tra l'altro:

- che il Responsabile dell'Area competente, conclusa la fase di valutazione della Commissione tecnico-scientifica sulle proposte presentate, provveda con proprio atto, in caso di esito positivo, all'iscrizione nel Repertorio;

- che il Repertorio venga tenuto presso la Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca – Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni - Area Agricoltura sostenibile – e venga aggiornato almeno una volta l'anno;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1787 del 24 ottobre 2022, con la quale è stata rinnovata la Commissione tecnico-scientifica prevista dall'art. 8 della citata legge regionale n. 1/2008;

- n. 118 del 30 gennaio 2023, con la quale è stata aggiornata la Commissione predetta;

Viste le “Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura” approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 6 luglio 2012, che, tra l'altro, definiscono i descrittori per la caratterizzazione delle risorse genetiche;

Richiamata la determinazione n. 13082 del 22 settembre 2014, con la quale è stata approvata la revisione della modulistica per la iscrizione al Repertorio di varietà e razze locali della Regione Emilia-Romagna, secondo le già menzionate Linee Guida;

Dato atto che sono state già iscritte al Repertorio **210 varietà vegetali e 32 razze zootecniche**;

Dato atto, inoltre, che fra le funzioni della Commissione previste all'art. 8 della citata legge regionale n. 1/2008 vi è quella di esprimere il parere in merito all'iscrizione ed alla cancellazione dal Repertorio delle risorse genetiche agrarie;

Considerato che, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della citata legge regionale n. 1/2008, possono fare proposte di iscrizione Enti ed istituzioni scientifiche, Enti pubblici, associazioni, organizzazioni private e singoli cittadini;

Preso atto che sono pervenute all'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, per essere sottoposte al parere della Commissione tecnico-scientifica, le seguenti n. 2 schede varietali:

- **Frumento tenero**, varietà Romagnolo;

- **Pero**, varietà Rossellino;

Richiamato il Verbale della seduta della Commissione tenutasi in data 5 novembre 2025, agli atti con prot. n. 1131905.I del 18 novembre 2025;

Dato atto che, ai fini dell'iscrizione nel Repertorio regionale, ai sensi dell'art. 6 della citata legge regionale n. 1/2008, le su indicate istanze sono state sottoposte all'esame della Commissione tecnico-scientifica, la quale ha espresso parere positivo per le seguenti varietà vegetali:

- **Varietà di Frumento tenero (Triticum aestivum L.)**:

Romagnolo (Allegato 1);

- **Varietà di Pero (Pyrus communis L.)**

Rossellino (Allegato 2);

Ritenuto necessario attribuire a ciascuna varietà vegetale da iscrivere al Repertorio un codice identificativo finalizzato all'agevolazione della consultazione del Repertorio medesimo, composto dalla sigla RER maiuscola seguita per le varietà vegetali, dalla lettera V maiuscola seguita da un numero progressivo assegnato a ciascuna varietà;

Ritenuto pertanto di iscrivere al Repertorio, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge regionale n. 1/2008, con un proprio codice identificativo ciascuna varietà vegetale di cui alle schede sopra citate ed inserite negli allegati al presente atto dal n. 1 al n. 2, quali parti integranti e sostanziali;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 "PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 'Assessmento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027'", con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025" la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 "XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001";
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 "XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase";

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale fu disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;

- n. 25479 del 29 dicembre 2025, con la quale fu da ultimo disposto, tra l'altro, di prorogare l'incarico dirigenziale di cui sopra fino al 28 febbraio 2026;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali comuni;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di provvedere all'iscrizione nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 29 gennaio 2008 n. 1, le seguenti varietà vegetali identificate nelle schede indicate al presente atto quali parti integranti e sostanziali, dal n. 1 al n. 2, a cui vengono attribuiti i seguenti codici identificativi:

- **Varietà di Frumento tenero (Triticum aestivum L.):**

Romagnolo (RER V 211) (Allegato 1);

- **Varietà di Pero (Pyrus communis L.):**

Rossellino (RER V 212) (Allegato 2);

2) di stabilire che per le successive iscrizioni al Repertorio di varietà vegetali e razze animali si adotterà lo stesso criterio identificativo con numerazione progressiva e relativo codice identificativo a partire dalla numerazione del presente atto;

3) di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel portale regionale dedicato all'agricoltura;

5) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giampaolo Sarno


Allegato 1

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

ROMAGNOLO (RER V 211)

| FRUMENTO TENERO | | |
|--|--|---|
| Famiglia: Poaceae | Genere: Triticum | Specie: Triticum aestivum L. emend. Fiori et Paol. |
| Nome comune: grano Romagnolo | | |
| Sinonimi accertati: Masolino, Minuto, Rietino, Tarecchio, Torrecchio, Terrecchio, Treccio | | |
| Sinonimie errate: Andriolo | | |
| Denominazioni dialettali | <i>Mnud</i> | |
| Rischio di erosione: elevato | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | Ultimo aggiornamento scheda: |
| Accessioni valutate per la realizzazione della scheda | | Anni di presenza in azienda |
| 1) Azienda Mauro Biondi Modigliana (FC) | | 80 e oltre |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Collezioni Oriana Porfirio Urbisaglia (MC) | | |
| Azienda incaricata della moltiplicazione del seme: Az. Marzocchi Arianna - Novafeltria (FC) | | |
|  |  | |
| <i>Spiga allo stadio latteo-ceroso</i> | | <i>Pianta in campo con spiga</i> |



Spiga a maturazione

Carriossidi

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Circa a metà del Settecento **Bartolomeo Mesny** (1714-1787), medico della Corte toscana, nella sua *“Dissertazione sul miglioramento delle terre”* ci parla di un **Grano di Romagna**. Purtroppo, l'unica cosa che si può estrapolare dagli esperimenti descritti in questa fonte è cosa sicuramente **“non è”** il *Grano di Romagna*, citato assieme ad altri (*Gentil Rosso*, *Gentil Bianco*, *Grano Grosso*, *Grano Rosso*) in un confronto produttivo (che si potrebbe definire quasi *“in vitro”*).

Esso dovrebbe essere quindi qualcosa di nettamente *“diverso”* da queste altre varietà per cui è più probabile che si sia trattato non di un grano mutico (come il *Gentil Rosso* e il *Gentil Bianco*), non di un grano turgido (come il *Grano Grosso*) e non di un grano rosso (come appunto il *Grano Rosso*) e quindi di un **grano tenero aristato bianco** o biancastro.

Nel catalogo dei Museo agrario in Roma, sia nell'edizione del 1879 che in quella del 1884, vengono citati due *“frumenti romagnoli”* con classificazioni compatibili:

- il primo classificato come *Tr. sat. hyb. spica albida. sub quadrata* ovvero grano tenero invernale aristato a spiga bianca quasi quadrata in sezione orizzontale, proveniente da Casalmaggiore e fornito da un privato, tale Minà probabilmente un commerciante,
- il secondo come *Tr. sat. hyb. spica alba. longa. aristata*, proveniente dal Comizio Agrario di Verolanuova.

Con la stessa classificazione del secondo (ovvero *Tr. sat. hyb. spica alba. longa. aristata*) il Comizio Agrario di Faenza forniva due campioni:

- uno di *“Frumento di Rieti”*,
- e uno di *“Frumento Andriolo”*.

Il *Rieti* lo conosciamo ma cos'è l'*“Andriolo”*? Il Draghetti nel 1927, e poi anche Fiori nel 1939, affermano che, in Toscana e in Romagna, si sia usata questa denominazione per indicare popolazioni miste, frutto della pratica assai diffusa nelle aree difficili, di operare mescolanze di grani di varietà diverse. Di volta in volta nei vari territori gli *“Andrioli”* locali vengono identificati e/o descritti con la specie e/o varietà prevalente o con quella che è giunta al descrittore.

Anche l'Azimonti nel 1902 scrive *“...Nella valle del Po le varietà di questo gruppo (appunto i frumenti teneri, aristati, autunnali simili al Rieti) sono conosciute coi nomi di frumento nostrano, frumento bianco, frumento lombardo, frumento di Piave e frumento romano, romagnolo o di Rieti, secondo la località da cui pervennero originariamente...”*. Questa denominazione di grano *Romagnolo* doveva assai probabilmente indicare il grano più diffusamente coltivato nelle terre romagnole che noi abbiamo già visto, dalle risultanze dell'Inchiesta Jacini almeno per i territori del Faentino e del Ravennate, essere appunto il *Rietino*, anche se spesso di riproduzione locale.

Gli Annali della Regia Stazione Sperimentale Agraria di Forlì nel 1875 presentano i grani locali sui quali in quegli anni si operavano osservazioni presso quella Istituzione, tra i quali prevale *“...un grano aristato o barbuto che qui dai contadini si adimanda minuto e talora grano di Rieti,*

perocchè ancora per rinnovare utilmente il seme si importa qui dall'agro rietino quel rinomato frumento dai più diligenti agricoltori...”.

La relazione del quadriennio del Comizio Agrario di Forlì del 1886 conferma questa identificazione presentando nell'elenco dei grani più coltivati del territorio provinciale (che dà il quadro di quanto viene coltivato all'epoca nell'intera Romagna), grani teneri aristati “...i grani **minuti**, specie di riproduzione rietina ...”.

Un grano “*Minuto*” per la Romagna è stato precedentemente citato dal medico, botanico e naturalista, **Costanzo Felici**, nel suo manoscritto, “un grano “...*Minuto*, chiamato da noi *Tareccchio*...” dove supponiamo che il “...da noi...” significhi “qui nel Riminese”. E questo *Tareccchio* del Felici è un “unicum” o lo troviamo anche altrove, in Romagna? Circa un secolo e mezzo dopo, sempre per il riminese, il già nominato padre **Giovanni Antonio Battarra**, nella sua “*Pratica agraria*” di fine Settecento cita, fra le altre, una varietà di grano, chiamata *Treccio* e, pur in assenza di descrizione, è ipotizzabile, per semplice assonanza e per coincidenza di territorio, che possa trattarsi ancora del *Tareccchio* del Felici.

Abbiamo qualche indizio su quali caratteristiche possa avere questo grano *Minuto* chiamato *Tareccchio* o *Treccio* nel Riminese?

Appena dopo l'Unità d'Italia, alla prima Esposizione nazionale a Firenze, viene segnalato un *Torrecchio*, proveniente dal Casentino, come grano tenero **aristato**, a spiga rada, con glume **bianche**.

Girolamo Azzi segnala anch'egli ancora nel 1922 “...il *Torrecchio* distinto per la resistenza ai geli e all'inverno...” nel territorio dell'alta valle del Conca, anche se non lo descrive. Il riferimento trova conferma dieci anni dopo nella pubblicazione relativa alla prima inchiesta di Raffaele Ciferri, dove un *Terrecchio* è citato per il territorio forlivese, assieme all'*Andriolo* e al *Bianchetto*. Ciò lascia supporre che si tratti di tre popolazioni locali ben caratterizzate nelle loro differenze.

Nelle popolazioni delle *Calbigie*, degli *Andrioli* rientra quasi sempre, anche se in proporzione minoritaria, un *Tr. vulgare erythrospermum* Körn., varietà a glume bianche e glabre, spighe bianche e cariosside rossa, caratteristiche appunto comuni al *Rieti*. Facendo esplicito riferimento a grani simili al *Rieti* in Romagna, non possiamo fare a meno di segnalare a questo proposito un grano locale romagnolo, il *Masolino*, che il Todaro riceve dalle campagne imolesi e seleziona nel 1912. Nell'occasione egli si esprime così:

“...È una razza che a torto credo, viene da taluno presentata come un *Rieti* acclimatato nell'Imolese, dove ricorre con una certa frequenza nella coltura. Il frumento *Masolino* ha certamente qualche affinità col *Rieti*, ma si allontana decisamente da questo per la distribuzione delle spighette (sempre serrate), per lo sviluppo minore e la disposizione meno divaricata delle reste, per la colorazione più decisamente chiara, quasi bianca, dei rivestimenti glumeali e soprattutto per la mole minore e la forma più tondeggianti delle cariosidi, che hanno molta affinità con quelle del frumento *Romanino* o *Bottazzino*... Nel 1908-1909 avevamo in allevamento il *Masolino* su 7 parcelli e le spighe allevate provenivano dal podere sperimentale della Scuola d'Agricoltura di Imola... ...Il tipo mostrasi non privo d'interesse per una eventuale diffusione particolarmente nei più elevati territori di collina, e però esso è ancora oggetto delle nostre osservazioni nella discendenza di un'altra spiga capostipite che avemmo nel 1909 dalla stessa Scuola agraria imolese... ...Attualmente quest'unica famiglia di *Masolino* 33è in moltiplicazione di prova...”.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Tutta la Romagna, soprattutto, e più a lungo, nelle colline.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

- Felici C.: “*Del'insalata e piante che in qualunque modo vengono per cibo dell'homo*” manoscritto originale datato intorno al 1572 riedito nel 1986 per le Edizioni Quattro Venti di Urbino
- Mesny B.: “*Dissertazione sul miglioramento delle terre*” inserito in “*Nuova maniera di seminare e coltivare il grano opera utilissima rivista corretta e arricchita di nuove tavole e d'altri discorsi e esperimenti fatti da vari Accademici Georgofili di Firenze*” nella stamperia di Andrea Bonducci; appresso Giuseppe Rigacci libraio, In Firenze: 1764

- Battarra G. A.: “*Pratica agraria*” dalle stampe del Casaletti in Roma, 1778
- “*Esposizione italiana tenuta in Firenze nel 1861-2: Relazione dei giurati: classi 1. a 12.*” G. Barbera-Firenze, 1864
- “*Annali della Stazione Agraria di Forlì*” (1876) Fasc. IV°-Anno 4°-1875
- Ministero di agricoltura, industria e commercio. Direzione generale dell'agricoltura: “*Museo agrario in Roma – catalogo*” - Tipografia di G. Barbera - Roma, 1879
- Ministero di agricoltura, industria e commercio. Direzione generale dell'agricoltura: “*Museo agrario in Roma – catalogo*” 2. Ed - Regia Tip. D. Ripamonti - Roma, 1884
- Comizio Agrario di Forlì: “*Quattro anni di operosità 1882–1885*” Stabilimento Tipografico Croppi-Forlì, 1886
- Marro M.: “*Coltivazione delle piante erbacee*” G. Paravia-Roma, 1894
- Azimonti E.: “*Il frumento (come si coltiva o si dovrebbe coltivare in Italia)*” Hoepli-Milano, 1902
- Todaro F.: “*Lavori di selezione del frumento nel bolognese: memoria letta alla società agraria della provincia di Bologna dal socio Francesco Todaro nell'adunanza ordinaria del 3 marzo 1912*” estr. dagli “*Annali della Società agraria della Provincia di Bologna*” Tipografia di P. Cuppini-Bologna, 1912.
- Azzi, G.: “*Il clima del grano in Italia*” in “*Nuovi Annali del Ministero per l'Agricoltura*” (1922) 2: 453–624
- Draghetti A.: “*Forme e limiti dello xerofitismo nel frumento: le basi biologiche dell'aridocoltura*” Tipografia Valbonesi Forlì, 1927
- Fiori G.: “*La posizione sistematica dei frumenti “Andriolo” e “Cascola” nei riguardi della loro origine*” in “*Annali dell'Ente Consorziale Interprovinciale Toscano per le sementi*” (1939) vol. II: 179-189
- Ciferri R.: “*Inchiesta preliminare sulle razze di frumento coltivate in Italia nel 1939-40*” Tipografia Editrice Mariano Ricci-Firenze, 1941

NOTE

DESCRIZIONE MORFOLOGICA (* descrittori minimi obbligatori)

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante. Le foglie e la glaucescenza si osservano negli stadi 60-65 (inizio-metà antesi); il culmo 60-69 (metà-fine fioritura); le spighe vanno valutate negli stadi 80-92 (da riempimento a maturazione della cariosside)

| COLEOPTILE: COLORAZIONE ANTOCIANICA (UPOV 1) | | PORTAMENTO (UPOV 2) * (Osservazione da realizzare allo stadio 25-29) | | | |
|--|------------------------|---|---------------------------|--|------------------------|
| 1 | Assente o molto debole | 1 | 1 – Eretto |  | |
| 3✓ | Debole | 3 | 3 – Semi-eretto | | |
| 5 | Media | 5 | 5 – Intermedio | | |
| 7 | Forte | 7 | 7 – Semi-prostrato | | |
| 9 | Molto forte | 9✓ | 9 – Prostrato | | |
| PIANTA: FREQUENZA PIANTE CON FOGLIA A BANDIERA RICURVA (UPOV 4) | | EPOCA DI EMERGENZA SPIGA (UPOV 5) * (Prima spighetta visibile sul 50% delle spighe. Indicare la data in riferimento a 2 varietà note) | | FOGLIA A BANDIERA: GLAUCESCENZA DELLA GUAINA (UPOV 6) * | |
| 1 | Nulla o molto bassa | 1 | Molto precoce | 1 | Assente o molto debole |
| 3 | Bassa | 3 | Precoce | 3 | Debole |
| 5✓ | Media | 5 | Media | 5 | Media |
| 7 | Alta | 7✓ | Tardiva | 7✓ | Forte |
| 9 | Molto alta | 9 | Molto tardiva | 9 | Molto forte |
| FOGLIA A BANDIERA: GLAUCESCENZA DEL LEMBO (pagina inferiore) | | SPIGA: GLAUCESCENZA (UPOV 7) * | | CULMO: GLAUCESCENZA DEL TRATTO FRA LA FOGLIA A BANDIERA E LA BASE DELLA SPIGA (UPOV 8) * | |
| 1 | Assente o molto debole | 1 | Assente o molto debole | 1 | Assente o molto debole |
| 3✓ | Debole | 3 | Debole | 3 | Debole |
| 5 | Media | 5 | Media | 5 | Media |
| 7 | Forte | 7✓ | Forte | 7✓ | Forte |
| 9 | Molto forte | 9 | Molto forte | 9 | Molto forte |
| PIANTA: ALTEZZA (UPOV 9) * (Indicare altezza in cm, con spiga e ariste, in riferimento a 2 varietà note) | | PAGLIA: SPESSEZZE IN SEZIONE TRASVERSALE (UPOV 10) * (A metà tra base spiga e nodo sottostante) | | SPIGA: FORMA VISTA DI PROFILO (UPOV 11) * | |
| 1 | Molto bassa |  | 1 ✓- Molto sottile |  | 1 ✓- Piramidale |
| 3 | Bassa | | 3 – Sottile |  | 2 – A bordi paralleli |
| 5 | Media |  | 5 – Medio |  | 3 – Semi-clavata |
| 7 | Alta | | 7 – Spesso |  | 4 – Clavata |
| 9✓ | Molto alta |  | 9 – Molto spesso |  | 5 – Fusiforme |

| SPIGA: DENSITÀ (UPOV 12) * | | SPIGA: LUNGHEZZA (UPOV 13) (Escluse ariste/barbe) | | ARISTE/BARBE: PRESENZA (UPOV 14) * | |
|--|---|--|---|---|---------------------------|
| 1 | Molto lassa | 1 | Molto corta | | 1 – Entrambi assenti |
| 3√ | Lassa | 3 | Corta | | 2 – Barbe presenti |
| 5 | Media | 5 | Media | | 3√ – Ariste presenti |
| 7 | Compatta | 7 | Lunga | | |
| 9 | Molto compatta | 9√ | Molto lunga | | |
| ARISTE/BARBE ALLA SOMMITÀ DELLA SPIGA: LUNGHEZZA (UPOV 15) * | | SPIGA: COLORE (UPOV 16) * | | SPIGA: PUBESCIENZA DELLA SUPERFICIE CONVESSA DEL SEGMENTO APICALE DEL RACHIDE (UPOV 17) * | |
| 1 | Molto corta | 1√ | Bianca | | 1 – Assente o molto lieve |
| 3 | Corta | | | | 3√ – Lieve |
| 5√ | Media | | | | 5 – Media |
| 7 | Lunga | | | | 7 – Forte |
| 9 | Molto lunga | | | | 9 – Molto forte |
| GLUMA INFERIORE: LARGHEZZA DELLA SPALLA (UPOV 18) (sulle spighette del III mediano della spiga) | | GLUMA INFERIORE: FORMA DELLA SPALLA (UPOV 19) (sulle spighette del III mediano della spiga) | | GLUMA INFERIORE: LUNGHEZZA DEL MUCRONE (UPOV 20) (sulle spighette del III mediano della spiga) | |
| | 1√ – Assente o molto stretta | | 1√ – Inclinata | | 1 – Molto corto |
| | 3 – Stretta | | 3 – Leggermente inclinata | | 3 – Corto |
| | 5 – Media | | 5 – Dritta | | 5 – Medio |
| | 7 – Larga | | 7 – Elevata | | 7√ – Lungo |
| | 9 – Molto larga | | 9 – Molto elevate con presenza di un II becco | | 9 – Molto lungo |

| GLUMA INFERIORE: FORMA DEL MUCRONE (UPOV 21) (sulle spighette del III mediano della spiga) | | GLUMA INFERIORE: ESTENSIONE DELLA PUBESCENZA INTERNA (UPOV 22) (sulle spighette del III mediano della spiga) | | GLUMA INFERIORE: ESTENSIONE DELLA PUBESCENZA ESTERNA (sulle spighette del III mediano della spiga) | | |
|--|-------------------------|---|-----------------------|---|-------------------|--|
|  | 1v - Dritto | / | | 1v | Assente | |
|  | 3 - Leggermente arcuato | 3v | Debole | 3 | Debole | |
|  | 5 - Semi arcuato | 5 | Media | 5 | Media (Spada) | |
|  | 7 - Molto arcuato | 7 | Forte | 7 | Elevata (Salmone) | |
|  | 9 - Genicolato | / | | / | | |
| CARIOSSIDE. Osservazioni su 100 cariossidi, possibilmente. | | | | | | |
| SEME: COLORE (UPOV 24) * | | SEME: COLORAZIONE AL FENOLO (UPOV 25) | | TIPO DI SVILUPPO (UPOV 26) * | | |
| 1 | Bianco | 1 | Assente o molto lieve | 1v | Invernale | |
| | | 3 | Lieve | | | |
| | | 5 | Media | 2 | Alternativo | |
| 2v | Rosso | 7v | Forte | | | |
| | | 9 | Molto forte | 3 | Primaverile | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | | | | |
| Varietà con elevata capacità di accestimento, taglia molto alta, suscettibile all'allettamento nei terreni fertili. Dato l'habitus molto invernale, si consiglia la semina anticipata in autunno. (O) | | | | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogramme, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | | | | |
| Varietà molto suscettibile all'oidio. (O) Resistenza ai geli ed all'inverno (L) | | | | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | | | | |
| / | | | | | | |

Allegato 2

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

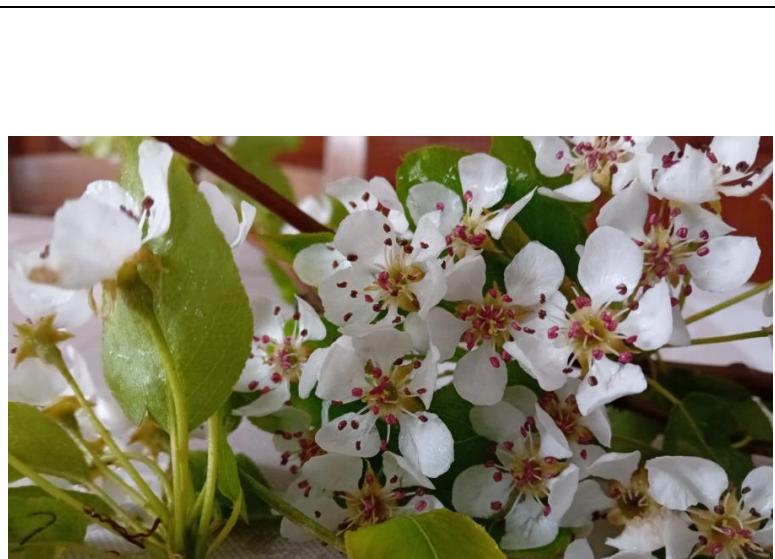
SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

ROSELLINO (RER V 212)

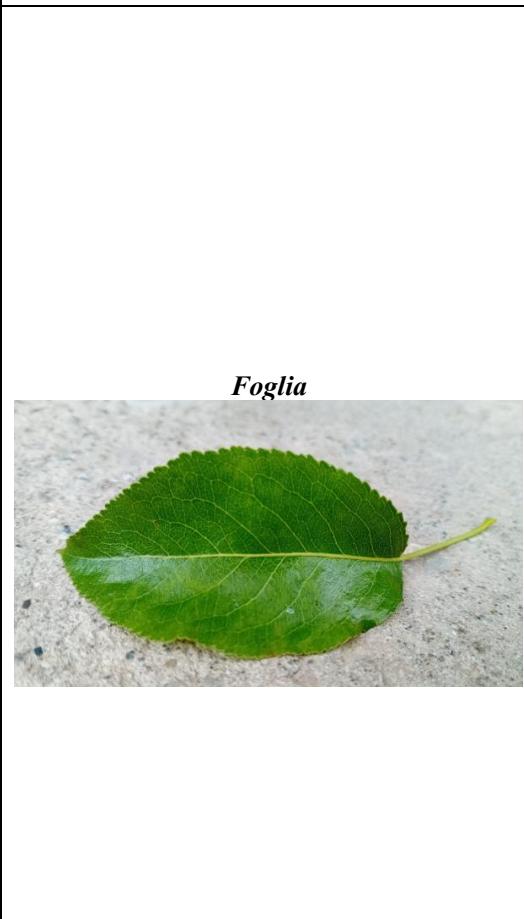
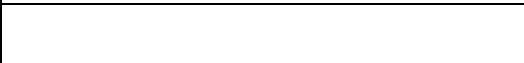
| PERO | | |
|---|--|---|
| Famiglia: Rosaceae | Genere: <i>Pyrus</i> | Specie: <i>Pyrus communis</i> L. |
| Nome comune PERO ROSSELLINO | | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali (indicare la località): Per Russlin (Zocca e Guiglia, MO) | | |
| Rischio di erosione: alto | | |
| Data inserimento nel repertorio | Ultimo aggiornamento scheda: 25/6/2025 | |
| Accessioni valutate per la realizzazione della scheda | N. piante presenti | Anno d'impianto |
| <ul style="list-style-type: none"> • Az. AGR. Bmt di Ivano Gorzanelli Via Montalbano n° 485 – Missano, Comune di Zocca (Mo) • Podere Campioni, Missano di Zocca (Mo) • Az agr. Franceschini Simone, Guiglia (Mo) | 2 2 2 | circa 1910 circa 1920 |
| Luoghi di conservazione in situ: | | |
| 1) Bmt di Ivano Gorzanelli, Missano (Mo) 2) Simone Franceschini, Guiglia (Mo) | | |
| Luoghi di conservazione ex situ: Distal Università di Bologna | | |
| | | |



Pianta



Fiore



Foglia



Frutto



Frutto dopo cottura

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Dalla nostra ricerca è emersa la presenza di almeno trentacinque piante monumentali di Pero Rossellino nel territorio tra Zocca e Guiglia, nell'Appennino modenese: si tratta di esemplari ultrasecolari e, dalle interviste che abbiamo realizzato con gli attuali proprietari dei terreni, risulta chiaro che questa varietà è presente nel territorio da tempo immemore, superiore ai due secoli, Ogni famiglia ne coltivava almeno due piante. Una tradizione dovuta al fatto che i frutti, una volta cotti, (in pentola o nel forno) sprigionano un sapore straordinario: ecco perché risulta davvero strano non aver trovato - né a Zocca, né a Guiglia - alcuna menzione scritta di questa antica pera, che invece, da quelle parti, tutti conoscono. L'unica traccia storicamente documentata proviene da un manuale di agronomia redatto alla fine del 500 da un monaco fiorentino, che nel terzo volume della sua opera, tra le varietà autunnali di pera inserisce anche il Pero Rossellino. E noto, tuttavia, che in Appennino erano molto diffuse in passato le pere da cuocere poiché consentiva di avere a disposizione i frutti per tutto il periodo invernale, dalla raccolta verso ottobre, fino alla primavera. È il caso delle pere, tra le più note, Curato, Avallo, Nobile, Spaler, Volpina (Sansavini e Ancarani 2020) di cui alcuni esemplari secolari sono ancora sopra vissuti in queste aree. Sono presenti, comunque, anche altri genotipi non ancora descritti. Il Pero Rossellino è uno di questi che dimostra una radicata presenza in un areale piuttosto ristretto.

INTERVISTE AI PROPRIETARI DEGLI ALBERI DI PERO ROSELLINO

FAUSTO BACCOLINI, VIA TINTORIA 778/C GUIGLIA

A Guiglia, abbiamo avuto la fortuna di visitare il podere di Fausto Baccolini, custode insieme alla moglie Antonella di uno dei più grandi e vecchi esemplari di Pero Rossellino, "Quando, una quarantina di anni fa, ho acquistato il podere - racconta Fausto - sono subito rimasto colpito dalla mole di questo pero, l'unica pianta monumentale insieme ad un vecchio castagno: e poiché già allora aveva queste dimensioni, sono abbastanza certo che superi ampiamente il secolo di vita". Una pianta che, nonostante l'età e gli inevitabili acciacchi, mostra ancora una grande voglia di vivere: visto che, come ci rivelato il proprietario, è sopravvissuta anche ad un fulmine. Un patriarca da frutto prezioso non soltanto per la sua lunga storia, ma anche per la nota bontà dei suoi frutti. "Si tratta di una antica varietà autunnale che, vista l'altezza delle piante la durezza dei frutti, veniva raccolta a terra, una volta caduta dai rami. Come ha confermato mia suocera, per motivi di stagionalità e di economia familiare i frutti del Pero Rosellino - immangiabili crudi - venivano cotti insieme alle castagne: ma sono squisiti anche al forno, oppure - ricetta di mia moglie - bolliti e una volta tolto il torsolo farciti con crema chantilly". "Non stupisce quindi - conclude Fausto Baccolini - che tutte le case di questa area, tra Guiglia e Zocca, avessero almeno una pianta di Pero Rossellino: un frutto prezioso che, insieme al castagno, era fondamentale per la sussistenza alimentare delle famiglie."

LORENZO CAMPIONI, VIA MONTALBANO MISSANO DI ZOCCA

Proprietario di un antico brolo familiare, dove troneggiano due esemplari monumentali di Pero Rossellino, probabilmente i più vecchi del territorio di Zocca. "Il più vecchio potrebbe arrivare a due secoli di vita, dato che ho ritrovato un rogitto stipulato da mio pro-zio 110 anni fa, in cui su parlava di un podere detto "de per" e quando ero bambino io - che ho 80 anni - il pero me lo ricordo già grande". Anche Campioni conferma che la raccolta dei frutti - data la proverbiale altezza delle piante di questa antica varietà e la durezza dei frutti, che cadendo non si ammaccavano, avveniva a terra, verso la metà di ottobre; poi, per ragioni di economia domestica, se si bolliva insieme alle castagne, e non essendo trattate (se non in caso di necessità, con un po' di verderame), si cuocevano con la buccia"; oppure venivano cotte al forno con un pizzico di zucchero e un goccio di vino. Lorenzo si pronuncia anche sulla questione del nome "Rossellino ammettendo che non esiste una tesi univoca: potrebbe dipendere sia dal colore della buccia, che a maturazione completa tende ad arrossarsi su un lato; sia dalla polpa, che cuocendo diventa di colore rossiccio. Le pere raccolte e non ancora cotte venivano appoggiate su grate collocate in cantina, dove si conservavano fino alla fine dell'anno. Lorenzo Campioni ci conferma che a Zocca, insieme al Castagno, il Pero Rossellino rappresentava un fondamentale pilastro della sussistenza alimentare delle famiglie.

RINO ROPA, VIA GIACOMO GIACOBALDI 313, MISSANO DI ZOCCA

Il podere del Sig. Ropa, situato proprio sotto la chiesa di Missano, vanta la presenza di ben quattro piante di Pero Rossellino, uno dei quali, il più vicino all'abitazione, brilla per la particolare armoniosità architettonica. Un esemplare che supera sicuramente il secolo di vita, come ci conferma Rino: "Ho settantacinque anni e anche quand'ero bambino la pianta era già imponente". Anche Ropa ci ha detto che la raccolta, per via della notevole altezza delle piante e della durezza dei frutti che cadendo non si ammaccano, avveniva a terra: ma nel suo podere - informazione molto interessante - le pere si raccoglievano appena cadute, quindi già alla fine di settembre, senza

aspettare la metà di Ottobre. "Una volta raccolti, i frutti venivano conservati in cantina - continua Rino - dove, volendo, si mantenevano fino alla fine dell'anno: i frutti del Pero Rossellino si mangiavano cotti al forno, con l'aggiunta soltanto di un po' di zucchero. Dal punto di vista agronomico, Ropa ci conferma che le piante di Pero Rossellino non venivano trattate: "Erano piante con frutti molto resistenti, che non avevano bisogno di nulla, solo di una leggera potatura annuale, per favorire la produttività."

IVANO GORZANELLI, VIA MONTALBANO MISSANO DI ZOCCA

Unico produttore esistente di Pero Rossellino, Ivano vende le pere raccolte dalle sue tre piante (che superano tutte il secolo di vita) insieme alle castagne, con cui il Pero Rossellino - che matura verso la metà ottobre, condivide la stagionalità. E proprio parlando della raccolta - dopo averci confermato che a Zocca e dintorni ogni podere contava almeno una o due piante di questa antica e preziosa varietà - Ivano ha toccato un punto molto interessante: "E vero che molti - essendo le piante di Pero Rossellino notoriamente piuttosto alte - aspettavano che i frutti cadessero per terra: ma un produttore come me, che deve vendere un prodotto impeccabile, deve per forza prendere la scala e staccare i frutti dai rami, perchè, nonostante le pere siano dure e cadendo non si ammucchino, una volta a terra diventano preda di animali e insetti vari e non durerebbero fino alla fine dell'anno, come invece dovrebbe essere". Gorzanelli ci ha anche detto che - nonostante il Pero Rossellino fruttifichi anche senza bisogno di alcun trattamento (lo confermano le piante abbandonate) - per avere la certezza di un prodotto vendibile, qualche piccolo intervento di protezione invernale sulle piante si rende necessario. Per quanto riguarda gli aspetti gastronomici, cioè il suo utilizzo in cucina, Ivano conferma che i frutti del Pero Rossellino venivano cotti in pentola con le castagne, oppure al forno, con un po' di zucchero per farle caramellare; ma aggiunge un'informazione sino ad ora non emersa e davvero preziosa: "Per molte famiglie le pere, insieme alla mela Rosa Romana (altro frutto antico locale), erano l'ingrediente del Savor, tradizionale composta di frutta: il succo delle mele veniva fatto bollire per una ventina di ore, e a metà cottura, venivano immesse nel calderone le pere, tagliate a tocchetti e questa composta - se il contenitore restava chiuso - si conservava per due-tre anni".

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Appennino Modenese, nel territorio di Zocca e Guiglia.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Autori vari 2016 Atlante dei fruttiferi autoctoni: il pero

Del Riccio A. 1595 Agricoltura teorica, Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze

Bellini E., Mariotti P.L., Pisani O.L. 1986. Agrumi, frutta e uva nella Firenze di Bartolomeo Bimbi: il pero

Sansavini S., Ancarani V. (2020). Antiche pere dell'Emilia Romagna Edizioni Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna.

NOTE

Scheda a cura di C. Mantovani, S. Franceschini, C. Buscaroli. Per l'analisi molecolare: S. Tartarini, L. Dondini., S. Alessandri (Uni Bo).

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV e IBPRG sono segnalati con un asterisco (*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità. | | | | | |
|--|---|----------------------|---|---------------------|--|
| PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante | | | | | |
| UPOV1 IBPRG6.1.2 | VIGORE DELL'ALBERO* | UPOV2 | TIPO DI RAMIFICAZIONE* | UPOV3 IBPRG6.1.1 | PORTAMENTO DELL'ALBERO* |
| 3 | Scarso (Precoce di Trevoux) | 1 | Assente o molto debole (Jeanne d'Arc) | | 1 – Colonnare (Jeanne d'Arc) |
| | | 3 | Debole (Buona Luisa d'Avranches) | | 2 – Eretto (Beurrè Clairgeau) ✓ |
| 5 | Medio (Williams') | 5 | Media (Conference) ✓ | | 3 – Semi-eretto (Colorée de Juillet) |
| | | 7 | Forte (Alexandrine Duillard, <i>Packham's Triumph</i>) | | 4 – Espanso (Madame Ballet) |
| 7 | Elevato (Beurrè d'Amanlis) | 9✓ | Molto forte (Oliver de Serres) | | 5 – Pendulo/Ricadente (Beurrè Diel) |
| | | | | | 6 – Piangente (Armida, Beurrè d'Amanlis) |
| UPOV5 | RAMO DI 1 ANNO: LUNGHEZZA DELL'INTERNODO* | UPOV6 | RAMO DI 1 ANNO: COLORE PREDOMINANTE DEL LATO ESPOSTO AL SOLE* | UPOV7 | RAMO DI 1 ANNO: NUMERO DI LENTICELLE* |
| 3 | Corto (Conference) | 1 | Grigio-verde (Mirandino rosso) | 3 | Poche (Trionfo di Vienna) |
| | | 2 | Grigio-marrone (Concorde) | | |
| 5 | Medio (Jeanne d'Arc) | 3 | Marrone (Precoce di Trevoux) | 5✓ | Medie (Williams') ✓ |
| | | 4✓ | Marrone aranciato (Eva Baltet) | | |
| | | 5 | Rosso mattone (Beurrè Hardy) | | |
| 7 | Lungo (Santa Maria) | 6 | Marrone purpureo (Nordhäuser Winterforelle) | 7 | Molte (Beurré d'Amanlis) |
| | | 7 | Marrone scuro (Jeanne d'Arc) | | |
| UPOV11 | GIOVANE GERMOGLIO: COLORAZIONE ANTOCIANICA APICE VEGETATIVO* | UPOV64 IBPRG6.2.1 | EPOCA DI FIORITURA* | UPOV27 | GEMME FIORALI: LUNGHEZZA * |
| 1 | Assente o molto debole (Clapp's Favourite) | 1 | Molto precoce (Beurrè Alexandre Lucas) | 3 | Corte (Beurrè Alexandre Lucas) |
| 3 | Debole (Decana del Comizio) | 3 | Precoce (Delfrap) | 5✓ | Medie (Buona Luisa d'Avranches) |
| 5✓ | Media (Beurrè Hardy) | 5 | Intermedia (Packham's Triumph) | | |
| 7 | Forte (Red Bartlett) | 7✓ | Tardiva (Jeanne d'Arc) | 7 | Lunghe (Beurrè Hardy) |
| 9 | Molto forte (Liegels Winterbutterbirne) | 9 | Molto tardiva (Frangipane) | | |
| UPOV30 | FIORE: POSIZIONE DEI MARGINI DEI PETALI* | UPOV33 | FIORE: FORMA DEI PETALI* | UPOV31 | FIORE: POSIZIONE DELLO STIGMA RISPETTO AGLI STAMI* |
| 1 | Separati (Kaiser) ✓ | 1 | Circolare (Comtesse de Paris) | 1 | Sotto (Jeanne d'Arc) |
| 2 | Che si toccano (Jeanne d'Arc) | 2 | Ampiamente ovata (Beurrè Hardy) | 2✓ | Stesso livello (Beurrè Hardy) ✓ |
| 3 | Sovrapposti (Conference) | 3 | Ovata (Kaiser) | 3 | Sopra (Beurrè d'Amanlis) |

| UPOV13 | LAMINA FOGLIARE: POSIZIONE RISPETTO AL RAMO* | UPOV16 | LAMINA FOGLIARE: RAPPORTO LUNGHEZZA/LARGHEZZA* | UPOV17 | LAMINA FOGLIARE: FORMA DELLA BASE* |
|--------|--|--------|--|--------|---|
| | 1 – Ascendente (Precoce di Trevoux) | 1✓ | Molto piccolo (Curè) | | 1 – Acuta (Beurrè Giffard) |
| | 2 – Orizzontale (Decana del Comizio) | 3 | Piccolo (President Druard) | | 2 – Ad angolo retto (Santa Maria, Grand Champion) |
| | | 5 | Medio (Conference) ✓ | | 3 – Ottusa (General Leclerc ✓) |
| | 3 – Discendente (Beurrè Giffard) | 7 | Grande (Trionphe de Vienne) | | 4 – Troncata (Decana del Comizio) |
| | | 9 | Molto grande (Beurrè Lebrun) | | 5 – Cordata (President Drouard) |
| UPOV18 | LAMINA FOGLIARE: FORMA DELL'APICE* | UPOV20 | DENTATURA DEL MARGINE FOGLIARE (metà superiore)* | UPOV22 | LAMINA FOGLIARE: CURVATURA DELL'ASSE LONGITUDINALE* |
| | 1 – Acuta (Conference) | | 1 – Assente (Beurrè Giffard) | 3 | Debole (Precoce di Trevoux) ✓ |
| | 2 – Ad angolo retto (Williams') ✓ | | 2 – Crenato (Beurrè d'Amanlis) ✓ | | |
| | 3 – Ottusa (Beurrè Clairgeau) | | 3 – Decisamente serrato (Alexandrine Douillard) | 5 | Media (Beurrè Giffard) |
| | 4 – Arrotondata (Curato) | | 4 – Nettamente seghettato (General Leclerc) | | |
| UPOV23 | PICCIOLO: LUNGHEZZA* | UPOV24 | PICCIOLO: PRESENZA DI STIPULE | UPOV25 | PICCIOLO: DISTANZA DELLE STIPULE DALLA BASE* |
| 3 | Corto (Epine du Mas) | 1✓ | Assenti | | 3 – Breve (Decana del Comizio) |
| 5✓ | Medio (Beurrè Hardy) | | | | 5 – Media (Beurrè Bosc) |
| 7 | Lungo (Trionfo di Vienna) | 9 | Presenti | | 7 – Grande (Conference) |

FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati

| IBPRG 6.2.10 | FORMA* | | | UPOV41 IBPRG6.2.8 | DIMENSIONE* |
|--------------|---|--|---|-------------------|---|
| | 1 – Sferoidale | | 9 – Turbinato (Decana del Comizio, Butirra duron de au, Eletta Morettini) | 1 | Molto piccolo (Garofalo) |
| | 2 – Turbinato breve | | 11 – Piriforme (Spadona, Dottor Guyot, Bella di giugno) ✓ | 3 | Piccolo (Doyenne de Julliet, Moscatellina) |
| | 5 – Maliforme (Rosada, Verna, Passa Crassana, Decana d'Inverno) | | 13 – Cidoniforme (Max Red Bartlett, Williams') | 5 | Medio (Dr. Guyot) ✓ |
| | | | | 7 | Grande (Decana del Comizio, Passa Crassana) |
| | 7 – Doliforme | | 15 – Calebassiforme | 9 | Molto grande (Margarete Marillant) |

| UPOV44 IBPRG6.2.12 | COLORE DI FONDO DELLA BUCCIA* | UPOV45 | ESTENSIONE AREA DI SOVRACCOLORE* | UPOV46 | TONALITÀ DI SOVRACCOLORE* |
|---|---|------------------------|--|------------------------------|--|
| 1 | Non visibile (Grand Champion, Uta) | 1 | Assente o molto piccola (Passa Crassana) | 1 | Arancione (Precoce di Trevoux) |
| 2 | Verde (Nouveau Poiteau) | 3 | Piccola (Precoce di Trevoux) ✓ | 2 | Rosso arancione (Duchesse Elsa) |
| 3 | Verde giallastro (Burrè Giffard, Burrè Hardy) ✓ | 5 | Media (Nordhäuser Winterforelle) | 3 | Rosso rosato (Belle Angevine) ✓ |
| | | 7 | Estesa (Beurrè Clageau) | 4 | Rosso chiaro (Nordhäuser Winterforelle) |
| 4 | Giallo (President Drouard) | 9 | Molto estesa o intera superficie (Starkrimson) | 5 | Rosso scuro (Starkrimson) |
| UPOV50 IBPRG6.2.11 | LUNGHEZZA DEL PEDUNCOLO* | UPOV51 | GROSSEZZA DEL PEDUNCOLO* | UPOV53 | PORTAMENTO DEL PEDUNCOLO IN RAPPORTO ALL'ASSE DEL FRUTTO* |
| 3 | Corto (< 20 mm; Beurrè d'Anjou) | 3 | Sottile (Concorde) | 1✓ | Dritto (Bonne de Beugny) |
| 5 | Medio (21-35 mm; Beurrè Hardy) ✓ | 5 | Medio (Beurrè Hardy) ✓ | 2 | Obliquo (Decana del Comizio) |
| 7 | Lungo (> 35 mm; Kaiser, Curato) | 7 | Grosso (Beurrè d'Anjou, <i>Favorita di Clapp</i>) | 3 | Ad angolo retto (Abate Fetel) |
| <p>ab = Profondità cavità del peduncolo (UPOV 54) cd = Profondità cavità calicina (UPOV 57) ce = Ampiezza della cavità calicina (UPOV 58)</p> | | UPOV54 | PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ PEDUNCOLARE* | UPOV57 | PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ CALICINA* |
| | | 1 | Assente o poco profonda (Conference) | 1 | Assente (Eparene) |
| | | 3✓ | Poco profonda (Buona Luisa d'Avranches) ✓ | 3 | Poco profonda (Precoce di Trevoux) ✓ |
| | | 5 | Media (Precoce di Trevoux) | 5 | Media (Beurrè Hardy, Beurrè Giffard) |
| | | 7 | Profonda (Passa Crassana) | | Profonda (Passa Crassana) |
| 9 | Molto profonda (Oliver de Serres) | 7 | | | |
| UPOV58 | AMPIEZZA DELLA CAVITÀ CALICINA* | UPOV60 | TESSITURA DELLA POLPA | UPOV61 | CONSISTENZA DELLA POLPA |
| 3 | Stretta (Williams') | 3 | Fine (Beurrè Hardy) | 3 | Tenera (Jeanne d'Arc) |
| 5 | Media (Beurrè Hardy) ✓ | 5 | Media (Kaiser) | 5 | Media (Beurrè Hardy) |
| 7 | Larga (Passa Crassana) | 7 | Grossolana (Curato) ✓ | 7 | Soda (Comtesse de Paris) ✓ |
| UPOV62 | SUCCOSITÀ DELLA POLPA | UPOV63 | SEME: FORMA* | UPOV65 IBPRG6.2.15 | PERIODO DI MATURAZIONE DI CONSUMO* |
| 3 | Asciutta (Mirandino rosso) | 1 | Rotondo (Jeanne d'Arc) | 1 | Molto precoce (Mirandino rosso) |
| 5 | Media (Williams') | 2 | Ovato (Beurrè Giffard) | 3 | Precoce (Precoce di Trevoux) |
| | | | | 5 | Medio (Coscia) |
| 7 | Succosa (Conference) ✓ | 3 | Ellittico (Alexandrine Douillard) ✓ | 7 | Tardivo (Jeanne d'Arc, Beurrè Hardy) |
| 9 | Molto succosa (Decana del Comizio) | 4 | Ellittico stretto (Dr. Guyot, Curè) | 9 | Molto tardivo (President Drouard) ✓ |
| IBPRG 6.1.3 | AFFINITÀ CON IL COTOGNO | IBPRG 8.1.1 | GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A PSILLA (<i>Psylla pyri</i>) | IBPRG 8.3.1 | GRADO DI SUSCETTIBILITÀ AL FUOCO BATTERICO (<i>Erwinia amilovora</i>) |
| 0 | Non affine (<i>P. ussuriensis</i>) | 0 | Resistente (<i>P. ussuriensis</i>) | 0 | Resistente (<i>P. ussuriensis</i>) |
| 1 | Molto scarsa (Kaiser) | 1 | Scarsa (Old Home) ✓ | 1 | Scarsa (Spinacarpi) |
| 3 | Scarsa (Dr. Guyot) | 3 | Medio scarsa (Kleffer) | 3 | Medio scarsa (Honeysweet) |
| 5 | Intermedia (Williams') | 5 | Media (Anjou) | 5 | Media (Kaiser) |
| 7 | Buona (Curato) | 7 | Medio elevata (Williams') | 7 | Medio elevata (Williams') |
| 9 | Eccellente (Passa Crassana, Decana del Comizio) | 9 | Elevata (Aurora) | 9 | Elevata (Old Home) |

OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Gli alberi sono molto longevi e molto produttivi. I frutti sono poco sensibili alla cascola e si mantengono in gran parte sulla pianta anche nel mese di novembre e dicembre. Elevata serbavolezza in fruttaio, fino a primavera inoltrata. Aroma e profumo intenso e caratteristico. Polpa soda.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogramme, acari, insetti, fisiopatologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Molto rustica e in generale piuttosto resistente ai vari patogeni anche per la maturazione tardiva e la consistenza dei frutti che rimane molto molto elevata fino alla raccolta. Non sono necessari interventi chimici di difesa. Qualche coltivatore esegue a caduta foglie un intervento con verderame.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Si consuma cotta. La polpa cotta assume un una caratteristica colorazione rosa-rossa.

OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Si consuma cotta. La polpa cotta assume un una caratteristica colorazione rosa-rossa.

PROFILO MOLECOLARE

In tabella sono indicate le dimensioni alleliche di 12 marcatori microsatelliti

Le dimensioni alleliche del "Pero Rossellino" sono confrontate con quelle di due cultivar di riferimento (Abate Fetel e William). Le analisi sono state effettuate con un sequenziatore ABI PRISM 3730 DNA analyzer. I campioni di foglie per le analisi sono stati prelevati da 3 alberi nelle aziende di riferimento: Az, agr.Bmt di Ivano Gorzanelli a Missano di Zocca (Mo), e Podere Campioni sempre a Missano (Mo).

| | CH1d09 fam | CH5C06 vic | CH1F7a fam | CH2B10 vic | EMPC11 fam | CH3D12 vic |
|-----------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| Pero Rossellino | 128 | 171 | 87 | 98 | 176 | 199 |
| Abate | 149 | 151 | 87 | 92 | 181 | 189 |
| William | 147 | 155 | 87 | 92 | 176 | 183 |
| | | | | | 118 | 124 |
| | | | | | 149 | |
| | | | | | 108 | 131 |
| | | | | | 143 | 149 |
| | | | | | 108 | 112 |
| | | | | | 139 | 149 |
| | | | | | 108 | 124 |

| | EMPC 117 fam | CH4E03 vic | GD 147 fam | GD 96 vic | CH1D08 fam | CH03g07 pet |
|-----------------|--------------|------------|------------|-----------|------------|-------------|
| Pero Rossellino | 83 | 118 | 178 | 203 | 117 | 123 |
| Abate | 114 | 116 | 178 | 197 | 117 | 141 |
| William | 89 | 114 | 178 | 203 | 117 | 173 |
| | | | | | 278 | 282 |
| | | | | | 286 | 294 |
| | | | | | 240 | 276 |
| | | | | | 223 | 225 |
| | | | | | 244 | 248 |
| | | | | | 228 | 244 |

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE AREA AGRICOLTURA SOSTENIBILE 8 GENNAIO 2026, N. 90

L.R.1/2008. Iscrizione al Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie sulla biodiversità (D.M. 6 luglio 2012). Aggiornamento alle linee guida nazionali di n. 14 schede generali relative alle specie zootecniche**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

Vista la L.R. 29 gennaio 2008 n. 1, “Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo”;

Richiamati in particolare i sotto citati articoli della già menzionata legge:

- l'articolo 5, il quale stabilisce che è istituito il Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, di seguito denominato Repertorio;

- l'articolo 6, il quale prevede le modalità per l'iscrizione al suddetto Repertorio;

Richiamata, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1469 del 15 settembre 2008 “Legge regionale 29 gennaio 2008 n. 1 ‘Tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario del territorio emiliano-romagnolo’. Criteri di attuazione”, ed in particolare il punto B. “Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche indigene agrarie”, dell'allegato, quale parte integrante della suddetta deliberazione, che prevede, tra l'altro:

- che il Responsabile dell'Area competente, conclusa la fase di valutazione della Commissione tecnico-scientifica sulle proposte presentate, provveda con proprio atto, in caso di esito positivo, all'iscrizione nel Repertorio;

- che il Repertorio venga tenuto presso la Direzione Generale Agricoltura caccia e pesca – Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni – Area Agricoltura sostenibile – e venga aggiornato almeno una volta l'anno;

Richiamate, inoltre, le sotto citate deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1787 del 24 ottobre 2022, con la quale è stata rinnovata la Commissione tecnico-scientifica prevista dall'art. 8 della citata legge regionale n. 1/2008;

- n. 118 del 30 gennaio 2023, con la quale è stata aggiornata la Commissione predetta;

Viste le “Linee Guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e micrbiica di interesse per l'agricoltura” approvate con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 6 luglio 2012 che, tra l'altro, definiscono i descrittori per la caratterizzazione delle risorse genetiche;

Richiamata la determinazione del Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare n. 13082 del 22 settembre 2014, con la quale è stata approvata la revisione della modulistica per la iscrizione al Repertorio di varietà e razze locali della Regione Emilia-Romagna, secondo le già menzionate Linee Guida;

Dato atto che sono state già iscritte al Repertorio **210 varietà vegetali e 32 razze zootecniche**;

Dato atto, inoltre, che fra le funzioni della Commissione previste all'art. 8 della legge regionale n. 1/2008 vi è quella di esprimere il parere in merito all'iscrizione ed alla cancellazione dal Repertorio delle risorse genetiche agrarie;

Considerato che, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 della citata legge regionale n. 1/2008, possono fare proposte di iscrizione Enti ed istituzioni scientifiche, Enti pubblici, associazioni, organizzazioni private e singoli cittadini;

Preso atto che sono pervenute all'Area Agricoltura sostenibile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, per essere sottoposte al parere della Commissione tecnico-scientifica **n. 14 schede generali di specie zootecniche** per l'aggiornamento alle linee guida nazionali:

Anatra (Anas platyrhynchos);

Asino (Equus asinus);

Bovino (Bos taurus);

Bufalo (Bubalus bubalis);

Capra (Capra hircus);

Colombo (Columba Livia);

Coniglio (Oryctolagus cuniculus);

Cavallo (Equus caballus);

Faraona (Numidia meleagris);

Oca (Anser anser);

Pecora (Ovis aries);

Pollo (Gallus gallus);

Suino (Sus scrofa);

Tacchino (Meleagris gallopavo);

Richiamato il Verbale della seduta della Commissione tenutasi in data 5 novembre 2025, agli atti con prot. n. 1131905.I del 18 novembre 2025;

Dato atto che, ai fini dell'iscrizione e dell'aggiornamento nel Repertorio regionale, ai sensi dell'art. 6 della citata legge regionale n. 1/2008, le su indicate istanze, aggiornate alle linee guida nazionali sulla biodiversità, sono state sottoposte all'esame della Commissione tecnico-scientifica, la quale ha espresso parere positivo per le seguenti 14 schede generali di specie zootecniche:

Anatra (Anas platyrhynchos) (Allegato 1);

Asino (Equus asinus) (Allegato 2);

Bovino (Bos taurus) (Allegato 3);

Bufo (Bufo bufo) (Allegato 4);

Capra (Capra hircus) (Allegato 5);

Colombo (Columba Livia) (Allegato 6);

Coniglio (Oryctolagus cuniculus) (Allegato 7);

Cavallo (Equus caballus) (Allegato 8);

Faraona (Numidia meleagris) (Allegato 9);

Oca (Anser anser) (Allegato 10);

Pecora (Ovis aries) Allegato 11);

Pollo (Gallus gallus) (Allegato 12);

Suino (Sus scrofa) (Allegato 13);

Tacchino (Meleagris gallopavo) (Allegato 14);

Ritenuto necessario attribuire a ciascuna razza zootecnica da iscrivere al Repertorio un codice identificativo finalizzato all'agevolazione della consultazione del Repertorio medesimo, composto dalla sigla RER maiuscola seguita dalla lettera A maiuscola, seguita da un numero progressivo assegnato a ciascuna razza;

Ritenuto pertanto di iscrivere, ai sensi dell'articolo 6 della citata legge regionale n. 1/2008, al Repertorio le schede generali delle specie zootecniche di cui alle schede sopracitate ed inserite negli allegati al presente atto dal n. 1 al n. 14, quali parti integranti e sostanziali;

Richiamati, in ordine agli adempimenti in materia di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1440 del giorno 8 settembre 2025 “PIAO 2025-2027. Aggiornamento a seguito di approvazione della legge regionale 25 luglio 2025 n. 7 ‘Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027’”, con la quale è stato approvato l'aggiornamento 2025 del Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione per il triennio 2025/2027 (PIAO 2025/2027);

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 “Modifica degli assetti organizzativi della giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi”;
- n. 2376 del 23 dicembre 2024 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025” la quale ha, tra l'altro, accorpato nel suo allegato 2 la disciplina relativa al sistema dei controlli interni;
- n. 1187 del 16 luglio 2025 “XII Legislatura. Affidamento degli incarichi di Direttore generale e di Direttore di alcune agenzie regionali ai sensi degli artt. 43 e 18 della L.R. n. 43/2001”;
- n. 2224 del 22 dicembre 2025 “XII Legislatura. Riorganizzazione dell'Ente in vigore dal 1° marzo 2026. Prima fase”;

Viste, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 5643 del 25 marzo 2022 "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", istitutiva dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;

- n. 25338 del 27 dicembre 2022, con la quale fu disposto il conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Area di lavoro dirigenziale Agricoltura sostenibile;

- n. 25479 del 29 dicembre 2025, con la quale fu da ultimo disposto, tra l'altro, di prorogare l'incarico dirigenziale di cui sopra fino al 28 febbraio 2026;

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot. PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, ora sostituita dalla citata deliberazione n. 2376/2024;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali comuni;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in alcuna situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di provvedere all'iscrizione nel Repertorio volontario regionale delle risorse genetiche agrarie, ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 29 gennaio 2008, n. 1, le seguenti schede generali delle specie zootecniche, aggiornate alle linee guida nazionali sulla biodiversità (D.M. 6 luglio 2012) identificate nelle schede indicate al presente atto quali parti integranti e sostanziali, dal n. 1 al n. 14:

Anatra (Anas platyrhynchos) (Allegato 1);

Asino (Equus asinus) (Allegato 2);

Bovino (Bos taurus) (Allegato 3);

Bufalo (Bubalus bubalis); (Allegato 4);

Capra (Capra hircus); (Allegato 5);

Colombo (Columba Livia) (Allegato 6);

Coniglio (Oryctolagus cuniculus) (Allegato 7);

Cavallo (Equus caballus) (Allegato 8);

Faraona (Numidia meleagris) (Allegato 9);

Oca (Anser anser) (Allegato 10);

Pecora (Ovis aries) Allegato 11);

Pollo (Gallus gallus) (Allegato 12);

Suino (Sus scrofa) (Allegato 13);

Tacchino (Meleagris gallopavo) (Allegato 14);

2) di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nel portale regionale dedicato all'agricoltura;

4) di precisare infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DI AREA

Giampaolo Sarno

Allegato 1

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| ANATRA | | |
|--|--|-------------------------------------|
| Famiglia: <i>Anatidi</i> | Genere: <i>Anas</i> | Specie: <i>platyrhynchos</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Totale Allevamenti | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Incubatoi incaricati della moltiplicazione: | | |
| | | |
| Femmina | Maschio | |
| | | |
| | | |

| |
|---|
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE |
| |

ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO**BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA | |
|---|---|
| STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza1 - | |
| FORMA | |
| Tronco: | |
| Testa: | . |
| Becco: | |
| Occhi: | |
| Faccia: | |
| Collo: | |
| Spalle: | . |
| Dorso: | |
| Ali: | |
| Coda: | . |
| Petto: | |
| Zampe: | |
| Ventre: | |
| Pelle: | |
| | |

| | | |
|--|----------------------|--|
| | Peso Kg | |
| | Difetti gravi | |

3 – PIUMAGGIO**Conformazione:****IV - COLORAZIONI****Maschio e Femmina**

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | | |
| Difetti gravi: | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE.. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA ANATRA | | |
|---------------------------------------|--|---------------------------|
| DIMENSIONI | | FORMA E PORTAMENTO TRONCO |
| 1 piccole | | 1 tronco verticale |
| 2 medie | | 2 tronco inclinato |
| 3 grandi | | 3 tronco orizzontale |
| 4 molto grandi | | 4 con chiglia |
| 5 con dimorfismo sex | | 5 senza chiglia |
| 6 senza dimorfismo sex | | |
| ORIGINE ZOOLOGICA | | MUTAZIONI ANATOMICHE |
| 1 <i>Anas (comune)</i> | | 1 becco curvo |
| 2 <i>Cairina (di Barberia)</i> | | 2 becco corto |
| | | 3 becco avvallato |
| | | 4 ciuffo tondo |
| | | 5 collo nudo |
| | | 6 piumaggio setoso |
| COLORE UOVA | | DEPOSIZIONE |
| 1 verde | | 1 abbondante |
| 2 blu | | 2 media |
| 3 crema | | 3 scarsa |
| 4 giallastre | | 4 con attitudine cova |
| 5 maculate | | 5 senza attitudine cova |
| 6 bianche | | |
| COLORE TARSI e membrana interdigitale | | COLORE BECCO |
| 1 rosa | | 1 monocolore |
| 2 gialli | | 2 bicolore |
| 3 aranciati | | 3 con dimorfismo sex |
| 4 marroni | | 4 senza dimorfismo sex |
| 5 screziati | | 5 marrone |
| 6 macchiati | | 6 giallastro |
| 7 piombo | | 7 roseo |
| 8 verdarstri | | 8 piombo |
| LIVREA | | COLORE IRIDE |
| 1 con dimorfismo sex | | 1 bruna |
| 2 senza dimorfismo sex | | 2 nera |
| 3 monocolore | | 3 azzurra |
| 4 bicolore | | |
| 5 pezzata regolare | | |
| 6 pezzata irregolare | | |
| 7 con disegno complesso | | |
| 8 con bavetta | | |
| 9 cresta sagittale front. | | |

Allegato 2

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| ASINO | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Equidi</i> | Genere: <i>Equus</i> | Specie: <i>asinus</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |
| | | |

| |
|------------------------------------|
| |
| ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO |
| BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO |

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

Misure a 30 mesi di età

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Altezza al garrese (cm) | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |
| Circonferenza stinco min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

DESCRIZIONE MORFOLOGICA ASINO

| TAGLIA | | MANTELLO | |
|---------------|--|-------------------|--|
| piccola | | monocolore | |
| media | | bicolore semplice | |

| | | | Tricolore |
|--------------|--|--------------------------------------|-----------|
| grande | | bicolore con variabili sede fissa | |
| IRIDE | | pezzato | |
| depigmentata | | pelo raso | |
| azzurra | | pelo lungo | |
| castana | | | |
| | | Riga mulina | |
| | | Croce scapolare | |
| | | Zebratura arti | |
| | | | |

Allegato 3

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| BOVINO | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Bovidi</i> | Genere: <i>Bos</i> | Specie: <i>taurus</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |

| |
|---|
| |
| |
| <p>ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO</p> |
| |
| <p>BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO</p> |

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

Misure a 30 mesi di età

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Altezza al garrese (cm) | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |
| Circonferenza stinco min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

DESCRIZIONE MORFOLOGICA BOVINO

| MUSELLO | CORNA maschio |
|------------|---------------|
| pigmentato | presenti |

| | | | |
|-------------------------|--|-----------------------|--|
| non pigmentato | | assenti | |
| bicolore | | lughe | |
| con orlatura periferica | | medie | |
| senza orlatura | | corte | |
| MANTELLO | | monocolori | |
| monocolore | | con punta nera | |
| bicolore | | con punta ardesia | |
| pezzato regolare | | con punta rossastra | |
| pezzato inregolare | | con punte divergenti | |
| pelo lungo | | con punte convergenti | |
| pelo corto | | dirette in alto | |
| TAGLIA | | dirette in avanti | |
| piccola | | dirette in basso | |
| media | | CORNA femmina | |
| grande | | presenti | |
| ATTITUDINE | | assenti | |
| latte | | lughe | |
| latte-carne | | medie | |
| carne | | corte | |
| GIOGAIA | | monocolori | |
| piccola | | con punta nera | |
| media | | con punta ardesia | |
| grande | | con punta rossastra | |
| CEPPO | | con punte divergenti | |
| bovini europei | | con punte convergenti | |
| bovini zebuini | | dirette in alto | |
| bovini tauroindici | | dirette in avanti | |
| bovini podolici | | dirette in basso | |
| | | ORECCHIO | |
| | | grande | |
| | | medio | |
| | | piccolo | |
| | | orizzontale | |
| | | pendente | |
| | | semi pendente | |

| | | | |
|--|--|-------------------|--|
| | | apice arrotondato | |
| | | apice appuntito | |
| | | | |

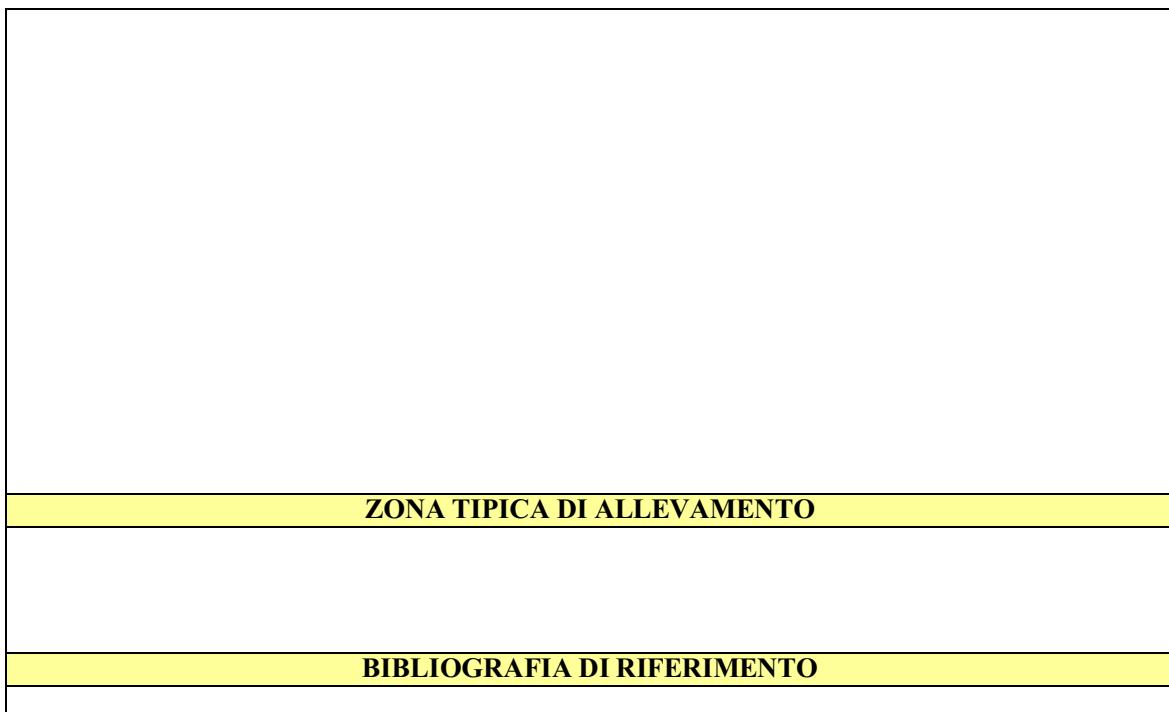
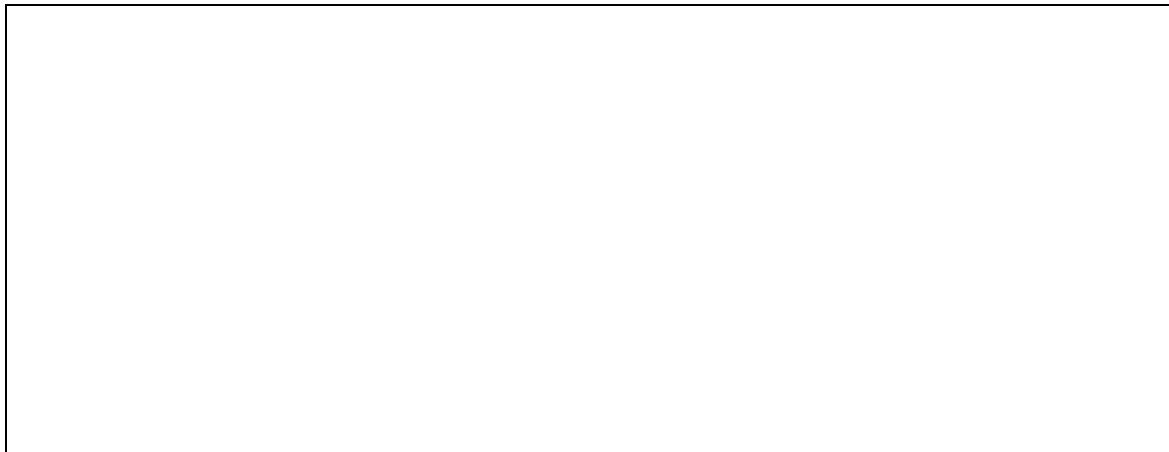


Allegato 4

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| BUFALO | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Bovidi</i> | Genere: <i>Bubalus</i> | Specie: <i>bubalis</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |



DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

Misure a 30 mesi di età

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Altezza al garrese (cm) | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |
| Circonferenza stinco min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA BUFALO | | | |
|--------------------------------|--|---------------|--|
| MUSELLO | | ORECCHIO | |
| pigmentato | | grande | |
| non pigmentato | | medio | |
| bicolore | | piccolo | |
| | | orizzontale | |
| | | pendente | |
| MANTELLO | | semi pendente | |
| monocolore | | IRIDE | |
| bicolore | | pigmentata | |
| pezzato regolare | | depigmentata | |
| pezzato irregolare | | CORNA | |
| pelo lungo | | grandi | |
| pelo corto | | medie | |
| TAGLIA | | piccole | |
| piccola | | CEPPO | |
| media | | river | |
| grande | | pond | |
| ATTITUDINE | | | |
| latte | | | |
| latte-carne | | | |
| carne | | | |

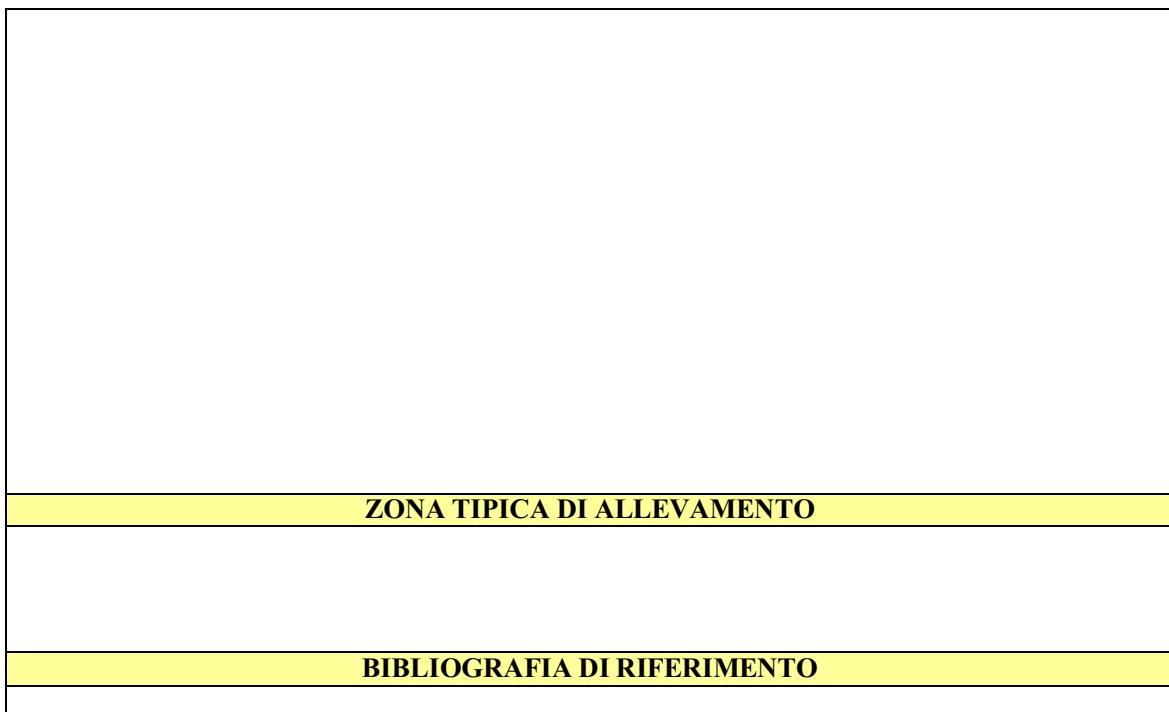


Allegato 5

L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| CAPRA | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Bovidi, Caprini</i> | Genere: <i>Capra</i> | Specie: <i>hircus</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |



DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

Misure a 18mesi di età o oltre

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Altezza al garrese (cm) | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |
| Circonferenza stinco min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA CAPRA | | | |
|-------------------------------|--|---------------------|--|
| PROFILO FRONTALE | | ORECCHIE | |
| rettilineo | | assenti | |
| sub concavo | | piccole | |
| concavo | | erette | |
| CORNA maschio | | semi erette | |
| alpine | | semi pendenti | |
| falcetta | | pendenti | |
| mediterranee | | grandi | |
| elicoidali | | medie | |
| punte convergenti | | piccole | |
| punte divergenti | | con apice ripiegato | |
| | | | |
| | | | |
| CORNA femmina | | BARBA | |
| alpine | | presente | |
| falcetta | | assente | |
| mediterranee | | | |
| elicoidali | | MANTELLO | |
| punte convergenti | | monocolore | |
| punte divergenti | | bicolore | |
| | | pezzato regolare | |
| CIUFFO FRONTALE | | pezzato irregolare | |
| presente | | Swiss marking | |

| | | TETTOLE | |
|---------|--|----------------|--|
| assente | | presenti | |
| | | assenti | |

Allegato 6

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| COLOMBO | | |
|--|-------------------------------|--|
| Famiglia: Columbidi | Genere: <i>Columba</i> | Specie: <i>livia</i> |
| Nome comune: | | Codice iscrizione Registro nazionale: |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Totale Allevamenti | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Incubatoi incaricati della moltiplicazione: | | |
| | | |
| Femmina | Maschio | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |
| | | |

ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO**BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza**

| | |
|----------------|---|
| Tronco: | |
| Testa: | . |
| Becco: | |
| Occhi: | |
| Faccia: | |
| Collo: | |
| Spalle: | . |
| Dorso: | |
| Ali: | |
| Coda: | . |
| Petto: | |
| Zampe: | |
| Ventre: | |
| Pelle: | |
| | |

| | | |
|--|----------------------|--|
| | Peso | |
| | Difetti gravi | |

3 – PIUMAGGIO**Conformazione:****IV - COLORAZIONI****Maschio e Femmina**

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | | |
| Difetti gravi: | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE.. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA COLOMBO | | | |
|---------------------------------|--|--------------------------------|--|
| DIMENSIONI | | BECCO | |
| 1 piccole | | 1 corto | |
| 2 medie | | 2 mediamente corto | |
| 3 grandi | | 3 medio | |
| 4 molto grandi | | 4 lungo | |
| | | 5 arcuato | |
| | | 6 rettilineo | |
| CARUNCOLE OCULARI | | CARUNCOLE NASALI | |
| 1 ad anello semplice | | 1 lisce | |
| 2 ad anello multiplo | | 2 rugose mediamente sviluppate | |
| 3 pigmentate rosse | | 3 rugose molto sviluppate | |
| 4 pigmentate rosate | | | |
| 5 pigmentazione scura | | | |
| PROFILO FRONTE | | CIUFFO | |

| | | | |
|-----------------------|--|----------------------------|--|
| 1 rettilinea | | 1 appuntito | |
| 2 arcuata | | 2 a cucchiaio | |
| 3 sferica | | 3 a conchiglia | |
| 4 spigolosa | | 4 ciuffo frontale | |
| | | 5 visiera | |
| | | | |
| TARSI | | MUTAZIONI PIUMAGGIO | |
| 1 nudi | | 1 piumaggio arricciato | |
| 2 leggermente calzati | | 2 setoso | |
| 3 calzati | | OCCHI | |
| 4 pantofola | | 1 colorato | |
| | | 2 di gallo | |
| | | 3 perlato | |
| COLLO | | 4 di vecchia | |
| 1 cravatta | | | |
| 2 cappuccio | | | |
| 3 collarino | | CODA | |
| 4 struttura C. Cinese | | 7 coda ventaglio | |
| 5 giogaia presente | | 8 coda ad imbuto | |
| 6 collo nudo | | Coda biforcuta | |
| 7 gozzuto | | ALI | |
| 8 gozzo pendente | | 1 sopra la coda | |
| LIVREE | | 2 sotto la coda | |
| 1 monocolore | | 3 lunghe | |
| 2 colore composto | | 4 corte | |
| DISEGNI | | | |
| 1 senza verghe | | | |
| 2 vergato | | | |
| 3 martellato | | | |
| 4 martellato intenso | | | |
| 5 gazzo | | | |
| 6 schietto | | | |
| 7 civettato | | | |
| 8 cicognetta | | | |
| 9 ochetta | | | |

| | | | |
|------------|--|--|--|
| 10 pica | | | |
| 11 scudato | | | |
| 12 altri | | | |

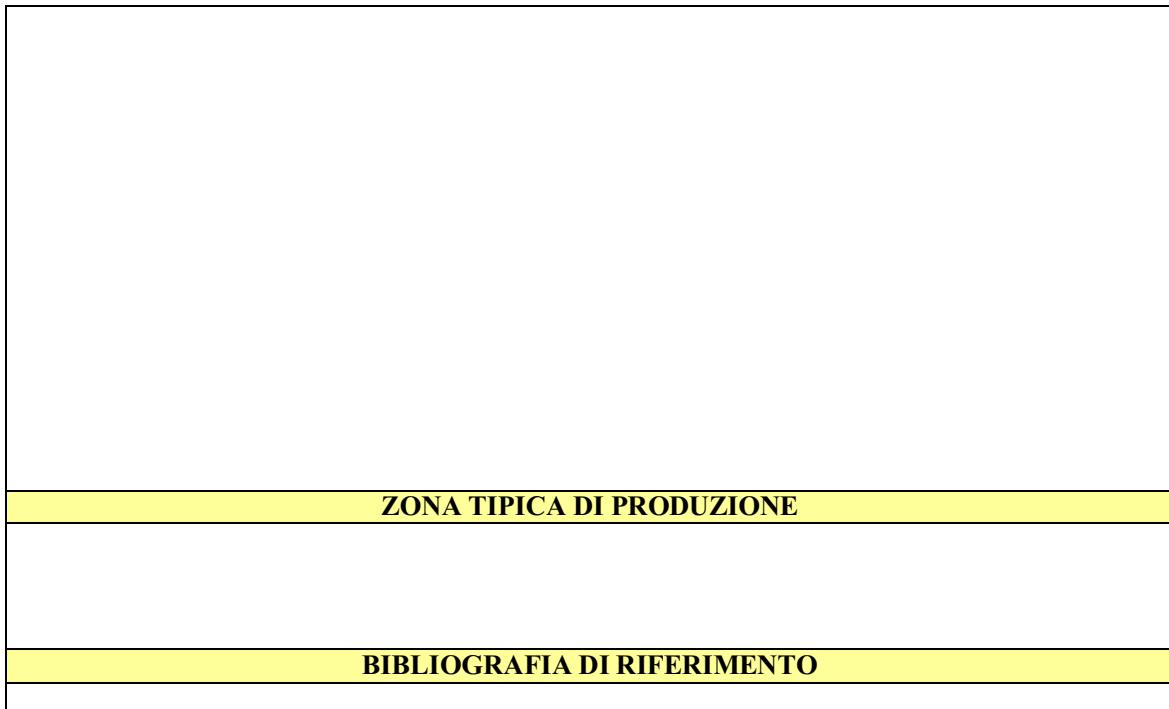


Allegato 7

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| CONIGLIO | | |
|--|--|---------------------------------|
| Famiglia: Leporidi | Genere: <i>Oryctolagus</i> | Specie: <i>cuniculus</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |



DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA DEL CONIGLIO | | |
|--------------------------------------|-----------------------|--|
| TIPO | TAGLIA | |
| 1 dolicomorfo (tipo Lepre belga) | 1 grande | |
| 2 brachimorfo (tipo Ariete) | 2 media | |
| 3 mesomorfo | 3 piccola | |
| | 4 nana | |
| MANTELLO | | |
| COLORE | STRUTTURA | |
| 1 uniforme | 1 angora | |
| 2 bicolore | 2 volpe | |
| 3 bicolore sfumato | 3 rex | |
| 4 - tricolore | 4 satinato | |
| 5 pezzato regolare (tipo Olandese) | | |
| 6 pezzato regolare (tipo farfalla) | | |
| 7 pezzato irregolare | | |
| 8 satinato | | |
| ORECCHIE | | |
| DIMENSIONI E PORTAMENTO | MARGINE | |
| 1 lunghe | 1 espanso arrotondato | |
| 2 corte con portamento eretto | 2 affusolato | |
| 3 pendenti | 3 espanso appuntito | |
| 4 semipendenti | 4 altro | |
| COLORE DELL'IRIDE | COLORE DELLE UNGHIE | |
| 1 rosa | 1 scuro | |
| 2 azzurro | 2 chiaro | |
| 3 grigio | 3 depigmentato | |
| 4 marrone | 4 altro | |
| 5 nero | | |
| GIOGAIÀ | | |
| 1 presente (in ambo i sessi) | | |
| 2 presente (nella femmina) | | |
| 3 assente | | |



Allegato 8

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| CAVALLO | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Equidi</i> | Genere: <i>Equus</i> | Specie: <i>caballus</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr. | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |
| | | |

| |
|------------------------------------|
| |
| ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO |
| BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO |

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

Misure a 30 mesi di età

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Altezza al garrese (cm) | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |
| Circonferenza stinco min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

DESCRIZIONE MORFOLOGICA EQUINO

| TIPO | | MANTELLO | |
|------|--|----------|--|
| | | | |

| | | | |
|-------------------|--|------------------------|--|
| brachimorfo | | monocolore | |
| mesomorfo | | bicolore | |
| | | tricolore | |
| dolicomorfo | | pezzato | |
| pony | | variabili sede fissa | |
| ATTITUDINE | | balzane | |
| agricolo | | stelle | |
| sella | | più mantelli | |
| traino leggero | | un solo mantello | |
| sportivo | | criniera lunga | |
| PROFILO | | criniera corta | |
| concavo | | pelo lungo alla corona | |
| sub- concavo | | | |
| rettilineo | | | |
| montonino | | | |
| ORECCHIE | | | |
| grandi | | | |
| medie | | | |
| piccole | | | |
| apice arricciato | | | |
| | | | |

Allegato 9



L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DIINTERESSE
AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| FARAONA | | |
|--|--|---------------------------------|
| Famiglia: <i>Fasianidi</i> | Genere: <i>Numida</i> | Specie: <i>meleagris</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |
| | | |

| |
|------------------------------------|
| |
| ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO |
| BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO |

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

| | |
|--|--|
| | |
| | |
| | |

IV – LIVREA

Livrea:

Temperamento:

Dati biometrici

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA FARAONA | | | |
|---------------------------------|--|----------------------------|--|
| ELMO E CIMIERO | | BARGIGLI | |
| 1 poco sviluppato | | 1 espansi | |
| 2 mediamente sviluppato | | 2 poco pronunciati | |
| 3 molto sviluppato | | | |
| 4 rettilineo | | | |
| 5 incurvato | | | |
| TARSI | | LIVREA | |
| 1 grigio nerastri | | 1 con perlatura intera | |
| 2 bicolori | | 2 con perlatura ridotta | |
| 3 giallo aranciati | | 3 con assenza di perlatura | |
| LIVREA PULCINO | | DIMENSIONI | |
| 1 con strie longitudinali | | 1 piccole | |
| 2 con strie ondulate | | 2 medie | |
| 3 senza strie monocolori | | 3 grandi | |
| COLORE PELLE | | | |
| 4 senza strie bicolore | | 1 bianco rosata | |
| 5 con strie ondulate bicolore | | 2 giallo morata | |

Allegato 10

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| OCA | | |
|--|--|-----------------------------|
| Famiglia: Anatidi | Genere: <i>Anser</i> | Specie: <i>anser</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Totale Allevamenti | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Incubatoi incaricati della moltiplicazione: | | |
| | | |
| Femmina | Maschio | |
| | | |
| | | |

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

| |
|---|
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE |
| |

ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO**BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza1 -****FORMA**

| | |
|----------------|---|
| Tronco: | |
| Testa: | . |
| Becco: | |
| Occhi: | |
| Faccia: | |
| Collo: | |
| Spalle: | . |
| Dorso: | |
| Ali: | |
| Coda: | . |
| Petto: | |
| Zampe: | |
| Ventre: | |
| Pelle: | |
| | |

| | | |
|--------------------------|--|--|
| PESO | | |
| Difetti gravi | | |
| 3 – PIUMAGGIO | | |
| Conformazione: | | |
| IV - COLORAZIONI | | |
| Maschio e Femmina | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | | |
| Difetti gravi: | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE.. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA OCA | | | |
|-----------------------------|--|------------------------------|--|
| DIMENSIONI | | FANONE | |
| 1 piccole | | 1 assente | |
| 2 medie | | 2 accennato | |
| 3 grandi | | 3 presente singolo | |
| 4 molto grandi | | 4 presente doppio | |
| | | 5 doppio molto accentuato | |
| MUTAZIONI ANATOMICHE | | ORIGINE ZOOLOGICA | |
| 1 ciuffo | | 1 oca comune | |
| 2 giogaia | | 2 oca cignoide | |
| 3 tubercolo frontale | | 3 oca (Anser x Cignoides) | |
| 4 tratto d'anguilla | | | |
| 5 costolature del collo | | | |
| 6 piumaggio arricciato | | | |
| COLORE BECCO | | COLORE TARTI | |
| 1 aranciato | | 1 aranciati | |
| 2 roseo | | 2 rosei | |
| 3 nero | | | |
| 4 unghiatto nero | | | |
| 5 unghiatto chiaro | | | |
| LIVREA | | COLORE IRIDE | |
| 1 monocolore | | 1 azzurra | |
| 2 bicolore | | 2 grigia | |

| | | | |
|-------------------------|--|---------|--|
| 3 pezzata regolare | | 3 bruna | |
| 4 pezzata irregolare | | 4 nera | |
| 5 autosessata | | | |
| 6 con disegno complesso | | | |
| | | | |
| | | | |

Allegato 11

**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| OVINO | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Bovidi</i> | Genere: <i>Ovis</i> | Specie: <i>aries</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |

| |
|------------------------------------|
| |
| |
| ZONA TIPICA DI PRODUZIONE |
| BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO |

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

Misure a 18 mesi di età

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Altezza al garrese (cm) | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |
| Circonferenza stinco min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

DESCRIZIONE MORFOLOGICA OVINO

| CORNA maschio | | ORECCHIE | |
|----------------------|--|-----------------|--|
| assenti | | assenti | |

| | | | |
|-----------------------|--|----------------------------------|--|
| spiralate | | piccole | |
| falcetta | | rette | |
| elicoidali aperte | | semi rette | |
| punte convergenti | | semi pendenti | |
| punte divergenti | | pendenti | |
| | | grandi | |
| | | medie | |
| CORNA femmina | | piccole | |
| assenti | | con apice ripiegato | |
| falcetta | | apice arrotondato | |
| elicoidali | | apice appuntito | |
| punte convergenti | | MANTELLO | |
| punte divergenti | | monocolore | |
| LANA | | bicolore | |
| aperta | | pezzato regolare | |
| semiaperta | | pezzato irregolare | |
| semichiusa | | LANA | |
| chiusa | | con ciuffo frontale | |
| PROFILO FRONTE | | coprente il ventre | |
| rettilineo | | non coprente il ventre | |
| convesso | | lana sulle parti distali arti | |
| iperconvesso | | collo slanato | |
| TAGLIA | | | |
| piccola | | | |
| media | | | |
| grande | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |



Allegato 12

L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DIINTERESSE
AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| POLLO | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Fasianidi</i> | Genere: <i>Gallus</i> | Specie: <i>gallus</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |
| | | |

| |
|------------------------------------|
| |
| ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO |
| BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO |

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

| | |
|--|--|
| | |
| | |
| | |

IV – LIVREA

Livrea:

Temperamento:

Dati biometrici

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

DESCRIZIONE MORFOLOGICA POLLO

| CRESTA forma | CRESTA tessitura |
|--------------|------------------|
|--------------|------------------|

| | | | |
|--------------------------------------|--|------------------------------|--|
| 1 semplice | | 1 con fine granulazione | |
| 2 rosa con spina lunga | | 2 perfettamente liscia | |
| 3 rosa con spina corta | | 3 corrugata | |
| 4 cresta a coppa | | CRESTA dentatura | |
| 5 cresta a farfalla | | 1 grande dentatura | |
| 6 cresta a cornetti | | 2 fine dentatura | |
| 7 cresta a pisello | | 3 dente triangolare | |
| 8 cresta a mora | | 4 dente sottile | |
| 9 cresta a cuscinetto | | 5 dente lungo | |
| 10 cresta a fragola/noce | | 6 dente corto | |
| 11 cresta a lamina | | | |
| 12 assenza di cresta | | | |
| 13 semplice bifida posteriormente | | | |
| 14 corona | | | |
| ORECCHIONI colore | | ORECCHIONI dimensioni | |
| 1 bianco puro | | 1 molto grande | |
| 2 bianco crema | | 2 grande | |
| 3 bianco giallastro | | 3 medio | |
| 4 bianco bluastro | | 4 piccolo | |
| 5 bianco screziato di rosso | | 5 molto piccolo | |
| 6 rosso screziato di bianco | | | |
| 7 rosso | | | |

| BARGIGLI | | FAVORITI | |
|-------------------------------|--|---------------------------------|--|
| 1 molto grandi | | 1 presenti | |
| 2 grandi | | 2 assenti | |
| 3 medi | | 3 accennati | |
| 4 piccoli | | 4 in forma di ciuffi auricolari | |
| 5 assenti con giogaia | | | |
| BARBA | | CIUFFO | |
| 1 assente | | 1 rotondeggiante assai espanso | |
| 2 presente | | 2 di forma piramidale eretto | |
| 3 accennata | | 3 ciuffo nucale espanso | |
| 4 molto pronunciata | | 4 ciuffo nucale accennato | |
| MUTAZIONI PIUME | | MUTAZIONI ANATOMICHE | |
| 1 collo nudo omozigote | | 1 pentadattilia | |
| 2 collo nudo eterozigote | | 2 tarsi calzati | |
| 3 penna riccia | | 3 tarsi corti | |
| 4 penna setosa | | 4 garretti d'avvoltoio | |
| 5 coda a crescita continua | | 5 sperone multiplo | |
| 6 abito eclissale | | 6 assenza di vertebre coccigee | |
| 7 piumaggio femminilizzato | | 7 sperone singolo | |
| 8 penna rigida | | 8 assenza di sperone | |
| 9 penna morbida | | | |
| | | | |
| MUTAZIONE COLORE PELLE | | MUTAZIONE COLORE IRIDE | |
| 1 bianca rosata | | 1 aranciata | |
| 2 bianca paglierina | | 2 rossastra | |
| 3 giallastra | | 3 bianco perlacea | |
| 4 gialla intenso | | 4 bruna | |
| 5 pelle nera | | 5 nera | |
| 6 carne morata | | | |
| 7 nero violaceo | | | |
| CONFORMAZIONE CORPOREA | | LIVREA | |
| 1 razza omeosoma | | 1 monocolore | |
| 2 razza eterosoma | | 2 bicolore | |

| | | | |
|---------------------------------|--|-----------------------------------|-------|
| 3 razza mesomorfa | | 3 con disegno complesso | |
| 4 razza nana autentica | | 4 con dimorfismo sex accentuato | |
| 5 razza nana miniatura | | 5 senza dimorfismo sex accentuato | |
| 6 razza combattente | | 6 colorazione classificata | nome: |
| | | | |
| COLORE GUSCIO UOVA | | VELOCITA' DI IMPIUMAMENTO | |
| 1 bianco puro | | 1 molto veloce | |
| 2 bianco giallastro | | 2 veloce | |
| 3 leggermente rosato | | 3 medio | |
| 4 decisamente rosato | | 4 tardivo | |
| 5 rosso mattone | | 5 estremamente tardivo | |
| 6 marrone cioccolato | | ISTINTO ALLA COVA | |
| 7 verde | | 1 predisposta alla cova | |
| 8 bluastro | | 2 non predisposta alla cova | |
| COLORE TARSI | | COLORE DEL BECCO | |
| 1 neri | | 1 giallo | |
| 2 grigio piombo | | 2 roseo | |
| 3 neri pianta gialla | | 3 grigio piombo | |
| 4 neri pianta rosea | | 4 corno | |
| 5 rosei | | 5 giallo striato | |
| 6 rosei grigiastri | | 6 grigio striato | |
| 7 gialli | | 7 nero | |
| 8 verdi | | CALZATURA DEL TARSO | |
| 9 maculati | | 1 nudo | |
| 10 tigrati | | 2 leggermente calzato | |
| 11 grigio piombo a pianta rosea | | 3 calzato | |
| | | 4 abbondantemente calzato | |
| | | | |

Allegato 13



**L.R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO NEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO**

SCHEMA TECNICO PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

| SUINO | | |
|--|--|--------------------------------|
| Famiglia: <i>Suidi</i> | Genere: <i>Sus</i> | Specie: <i>scrofa</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Allevamento valutato | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| 1) | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Allevamenti incaricati della moltiplicazione: | | |
| Foto maschio | Foto femmina | |
| | | |
| Foto giovane | | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |

| |
|------------------------------------|
| |
| |
| ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO |
| BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO |

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|--|
| Tronco: | |
| Testa: | |
| Collo: | |
| Arti: | |

2 - PESI**Maschio:** kg**Femmina** kg**Difetti gravi**

IV – MANTELLO

Mantello:

Temperamento:

Dati biometrici

Misure a 18 mesi di età

| | Maschi | Femmine |
|---------------------------------|---------------|----------------|
| Altezza al garrese (cm) | | |
| Circonferenza toracica min (cm) | | |
| Circonferenza stinco min (cm) | | |

Caratteri produttivi**Tecnica di allevamento gestione e riproduzione**

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

DESCRIZIONE MORFOLOGICA SUINO

| PROFILO fronto nasale | ORECCHIE |
|-----------------------|----------------|
| rettilineo | piccole erette |

| | | | |
|--------------------------------|--|---------------------|--|
| sub-concavo | | erette | |
| concavo | | semierette | |
| marcatamente concavo | | semipendenti | |
| | | pendenti | |
| | | coprenti l'occhio | |
| | | pendenti laterali | |
| ARTI | | MANTELLO | |
| brevi | | monocolore | |
| medi | | unito bicolore | |
| lunghi | | pezzato regolare | |
| | | pezzato irregolare | |
| | | CUTE | |
| TAGLIA | | glabra | |
| piccola | | povera di setole | |
| media | | ricca di setole | |
| grande | | setole lanose | |
| | | presenza di tettole | |
| INDIRIZZO SELETTIVO | | UNGHIELLI | |
| tipo adiposo | | pigmentati | |
| tipo intermedio | | non pigmentati | |
| tipo carnoso | | bicolori | |

Allegato 14

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO (revisionata)

| TACCHINO | | |
|--|--|---------------------------------|
| Famiglia: <i>Galliformi</i> | Genere: <i>Meleagris</i> | Specie: <i>gallopavo</i> |
| Nome comune: | Codice iscrizione Registro nazionale: | |
| Sinonimi accertati: | | |
| Sinonimie errate: | | |
| Denominazioni dialettali locali | | |
| Data inserimento nel repertorio: | | |
| Totale Allevamenti | N. riproduttori | Anno d'insediamento |
| Az. Agr | | |
| Az. Agr. | | |
| Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: | | |
| Incubatoi incaricati della moltiplicazione: | | |
| | | |
| Femmina | Maschio | |
| | | |
| | | |
| CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE | | |
| | | |

ZONA TIPICA DI ALLEVAMENTO**BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO**

DESCRIZIONE MORFOLOGICA**STANDARD - Aspetto generale e caratteristiche della razza****1 - FORMA**

| | |
|----------------|---|
| Tronco: | |
| Testa: | . |
| Becco: | |
| Occhi: | |
| Faccia: | |
| Collo: | |
| Spalle: | . |
| Dorso: | |
| Ali: | |
| Coda: | . |
| Petto: | |
| Zampe: | |
| Ventre: | |
| Pelle: | |

2 - PESI**Maschio:**

| |
|----------------------|
| PESO |
| Difetti gravi |

3 – PIUMAGGIO**Conformazione:****IV - COLORAZIONI****Maschio e Femmina**

| | | | |
|---|--|--|--|
| | | | |
| | | | |
| Difetti gravi: | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE.. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |
| OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L) | | | |

Tecnica di allevamento gestione e riproduzione

Brado

Mungitura manuale

Mungitura meccanica

Pascolo e stalla

Riproduzione assistita

Riproduzione naturale

Semibrado confinato

Stabulazione fissa

Stabulazione libera

Stallino

| DESCRIZIONE MORFOLOGICA TACCHINO | | | |
|----------------------------------|--|--------------|--|
| DIMENSIONI | | COLORE PELLE | |
| 1 piccole | | 1 bianca | |
| 2 medie | | 2 gialla | |
| 3 grandi | | 3 paglierina | |
| 4 molto grandi | | COLORE TARSI | |
| CIUFFO | | 1 violacei | |
| 1 presente | | 2 neri | |
| 2 assente | | 3 corno | |

| | | | |
|---|--|-------------------------|--|
| COMPORTAMENTO RIPRODUTTIVO | | 4 rosei | |
| 1 con istinto alla cova | | COLORE PULCINO | |
| 2 senza istinto alla cova | | 1 uniforme | |
| 3 con riproduzione naturale | | 2 striato | |
| 4 con necessita'di fecondazione assistitira | | 3 screziato | |
| LIVREA | | CARUNCOLE | |
| 1 monocolore | | 1 molto sviluppate | |
| 2 bicolore | | 2 mediamente sviluppate | |
| 3 con disegno complesso | | 3 poco sviluppate | |
| 4 remiganti monocolore | | | |
| 5 remiganti barrate | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

